



ISTITUTO SAN GIUSEPPE CALASANZIO
Scuola paritaria di Via Cortina d'Ampezzo 256

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

PTOF 2021-23

SAN GIUSEPPE CALASANZIO

Scuola primaria

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

VISION E MISSION :

"La consapevolezza che

la scuola è comunità educante.

Essa fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, in un percorso formativo che durerà tutta la vita"

I traguardi che il nostro istituto si impegna a **perseguire** per favorire-attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze – il successo formativo di tutti gli alunni, possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree di intervento educativo: **l'apprendimento (il sapere), l'educazione (il saper essere), l'orientamento (il saper fare), la relazione (saper vivere con gli altri).**

L'educazione

Guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un comportamento ottimale sul piano etico-sociale.

Orientamento

Promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudiniconquista della capacità di progettare il futuro.

La relazione

Guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità . Favorire la maturazione di significative capacità relazionali.

Promuovere la considerazione della diversità come motivo d'arricchiment

Apprendimento

Favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum.

Favorire l'acquisizione di conoscenze,competenze abili

competenzeabilistrutturate, integrate e significative

1 SCELTE STRATEGICHE DELL'ISTITUTO

Il Direttore, per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la conseguente definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti, ha rivolto al Collegio dei Docenti un ATTO D'INDIRIZZO, dal quale si desumono le seguenti indicazioni:

- ✓ L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;

- ✓ L'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

- ✓ Il piano deve mirare a:
 - a) contribuire al sereno sviluppo ed al miglioramento delle competenze di tutti gli alunni, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base e dei diversi linguaggi, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze e abilità utili ad affrontare i successivi percorsi di studio;
 - b) potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bisogni educativi Speciali e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, nell'ambito di un progetto d'inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo;
 - c) rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e gli obiettivi caratterizzanti l'identità dell'istituto;
 - d) strutturare i processi di insegnamento- apprendimento in modo che essi rispondano efficacemente alle Indicazioni Nazionali 2012, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo delle competenze al termine del 1°ciclo che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascun alunno nell'esercizio del diritto-dovere dell'istruzione.

FINALITÀ, PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV); è pubblicato all'Albo elettronico della scuola ed presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi (di lungo periodo) e Obiettivi di processo (di breve periodo).

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi tra i due ordini di scuola	Rimuovere il gap esistente tra i risultati scolastici conseguiti in uscita alla primaria e quelli conseguiti in ingresso alla secondaria I grado.
	Ridurre la percentuale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado con la votazione minima	Ridurre del 2% la percentuale degli studenti in uscita con il 6 dalla scuola secondaria di I grado
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre gli insuccessi nei risultati di matematica nelle prove Invalsi	Diminuire la discrepanza tra i risultati conseguiti dalle classi dell'Istituto e quelli conseguiti da classi con ESCS simile entro i prossimi tre anni
	Ridurre la varianza fra le classi nei risultati delle prove Invalsi	Diminuire di almeno 10 punti percentuali la varianza tra le classi dell'Istituto nei risultati delle prove Invalsi entro i prossimi tre anni
Risultati a distanza	Monitorare i risultati scolastici nel 1° anno della scuola secondaria di II grado	Verificare che i successi scolastici degli alunni licenziati siano coerenti con le indicazioni orientative fornite dal Consiglio di Classe.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI
Curricolo, progettazione e valutazione	Modificare/integrare le programmazioni di matematica con contenuti e metodi più aderenti alle richieste delle prove standardizzate nazionali.
	Istituire una Commissione Continuità trasversale ai tre ordini di scuola finalizzata alla fusione dei curricula degli anni-ponte
	Elaborare uno strumento comune per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
Ambiente di apprendimento	Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari di recupero/consolidamento con metodologia laboratoriale e apprendimento cooperativo.
Inclusione e differenziazione	Approntare soluzioni organizzative, classi aperte o tempi dedicati, per favorire il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti, per gruppi di livello.
Continuità e orientamento	Inserire nel Curricolo di Istituto percorsi di orientamento strutturati e interdisciplinari (UDA).
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Raccogliere gli esiti dei ragazzi alla fine del 1° anno di scuola superiore per costruire un trend di dati
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare un corso di formazione per i docenti sulla didattica orientativa
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Strutturare modalità interattive con le famiglie riguardo le azioni di orientamento

La predisposizione della mappa dei processi comporterà un'azione sistematica, interna all'Istituto, di condivisione, di verifica e di valutazione di quanto programmato e costituirà premessa per il raggiungimento delle priorità individuate, con significative ricadute positive sulle famiglie.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

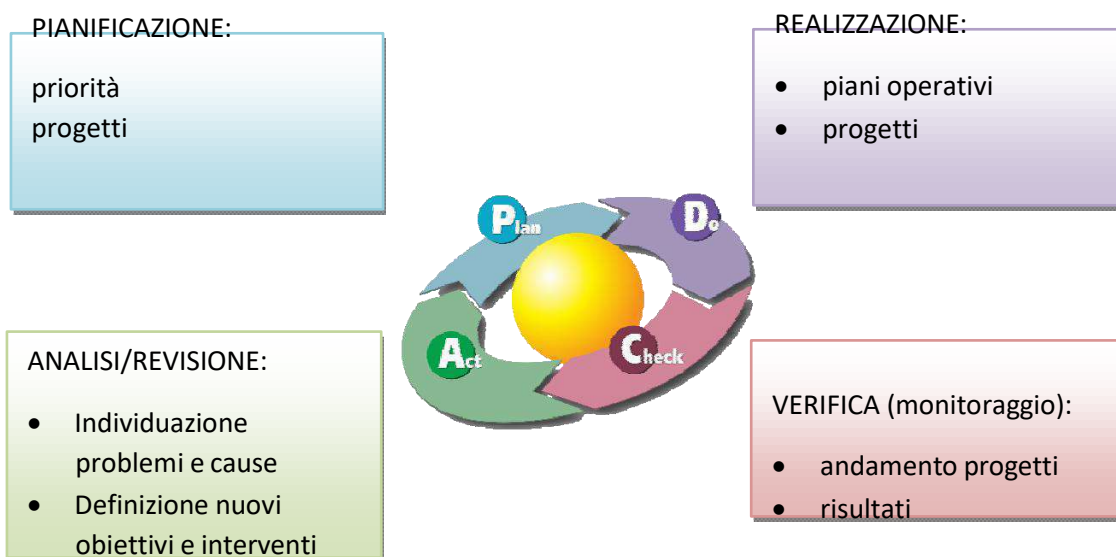
PREMESSA

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale essendone parte integrante e fondamentale; esso rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo emersi dal RAV.

Si articola fundamentalmente in due sezioni:

- a) Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati: definizione temporale delle priorità indicate nelle aree di processo definite nel RAV.
- b) Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi: indicazione delle azioni previste per raggiungere gli esiti indicati nel RAV, le risorse umane impiegate e i risultati attesi per ciascuna azione. Sono inoltre previste azioni di monitoraggio e di regolazione dei processi in itinere.

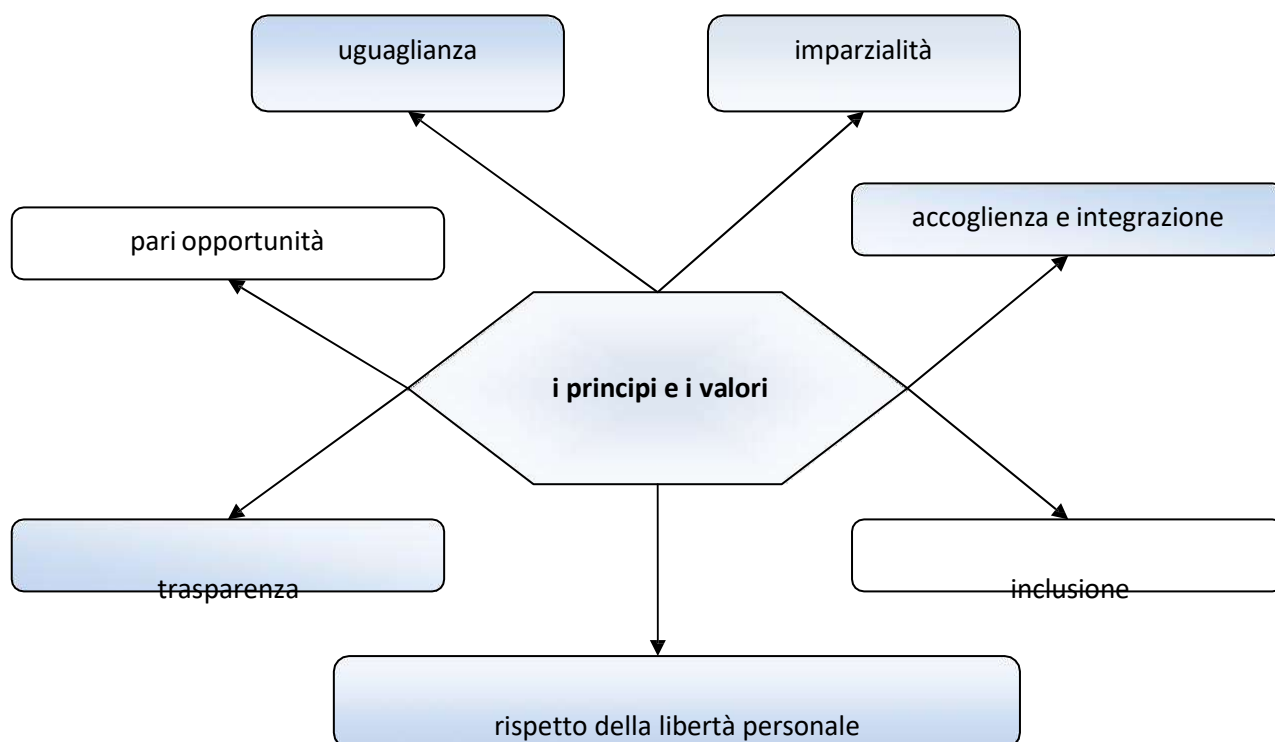
La struttura così definita sarà la base di partenza per la definizione dei Progetti di Miglioramento specifici di ogni area di processo e declinati ad inizio di ogni anno scolastico sulla base delle verifiche e valutazione svolte per poter raggiungere nell'arco del triennio i Traguardi definiti nel RAV.



LE SCELTE CURRICOLARI

4.1 GLI INTENTI CONDIVISI: PRINCIPI E VALORI

I docenti in servizio nel nostro Istituto si impegnano a conformare la propria azione educativa ad alcuni fondamentali principi e valori, ispirati alla Costituzione Italiana e indicati nelle Indicazioni Nazionali e ribaditi dalla Carta dei Servizi. Gli insegnanti si adoperano affinché essi siano agiti dagli alunni nella realtà quotidiana, per diventare forma mentis e modus vivendi.



4.2 LE INDICAZIONI NAZIONALI (D.M. 254/2012)

Le nuove Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) disegnano un quadro chiaro e preciso della scuola dell'infanzia e delle scuole del primo ciclo d'istruzione. Ne definiscono da una parte il delicatissimo ruolo all'interno della società - una società caratterizzata dal cambiamento, dalla discontinuità, dalla varietà culturale, dalla complessità, rispetto alla quale la scuola ha il compito di ridurre la frammentazione e di dare un senso alla molteplicità delle esperienze -, dall'altra la necessità irrinunciabile dell'istituzione scolastica di conservare la propria identità di ambiente d'apprendimento. Ne consegue che l'attuazione di un progetto realmente educativo presuppone da parte dei docenti dei tre ordini di scuola, un impegno rinnovato alla collaborazione e alla condivisione di intenti, di finalità, di metodologie e di strategie in vista di una meta d'arrivo comune che è quella di formare l'individuo.

4.3 IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curricolo unitario che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione.

4.4 LA VALUTAZIONE

Il nostro Istituto si impegna a realizzare al suo interno un sistema complessivo di monitoraggio del servizio scolastico, nella consapevolezza che valutare è operazione necessaria al fine di migliorare e che, nella scuola dell'autonomia, l'autovalutazione rappresenta uno strumento indispensabile al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato dalla scuola

Pertanto, tale sistema di monitoraggio si esplica in attività di:

- **valutazione**, intesa come luogo di incontro di tutti i momenti dell'attività scolastica in quanto presupposto indispensabile di ogni agire didattico (valutazione diagnostica, iniziale), risultato conclusivo (valutazione sommativa, finale), verifica del processo di insegnamento-apprendimento (valutazione formativa, in itinere).
- **autovalutazione**, intesa come strumento indispensabile per controllare la validità e l'efficacia del servizio erogato e di individuare i settori che necessitano di interventi migliorativi.

La valutazione degli apprendimenti effettuata nel nostro istituto ha una finalità formativa e orientativa, il suo scopo non è quello di fornire un giudizio di valore sul rendimento degli alunni né tantomeno sull'operato degli insegnanti, bensì quello di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, il livello di conoscenze, abilità e competenze al fine di individuare i punti di forza e soprattutto i punti di debolezza della proposta didattico - formativa e, di conseguenza, regolare l'intervento. Si tratta quindi di una valutazione intesa come momento qualificante del processo didattico, di cui risulta essere la dimensione autoregolativa per eccellenza, una valutazione coerente con un'idea e una pratica di scuola in cui è più importante imparare che dimostrare di aver imparato, che produce e promuove atteggiamenti di ricerca-azione e di sperimentazione in relazione ai processi di insegnamento/apprendimento e favorisce quindi la riflessione e la crescita professionale.

Per la scuola dell' Infanzia, il Collegio dei Docenti ha predisposto la SCHEDA DI OSSERVAZIONE, mentre, per la Primaria e per la Secondaria, ha predisposto un DOCUMENTO DI VALUTAZIONE.

La valutazione nella scuola dell'infanzia

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative. Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare

informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc..

Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo:

- all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;
- nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di valutazione, secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria.

La valutazione nella scuola primaria

Il documento di valutazione della Scuola primaria è costituito da due sezioni: LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE DEGLI APPRENDIMENTI e IL GIUDIZIO SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE. Nella prima sezione, si registra la valutazione degli apprendimenti delle varie discipline, effettuata mediante un voto espresso in decimi. A ciascun voto corrisponde un descrittore, come da tabella sottostante:

DESCRITTORI DEI VOTI – SCUOLA PRIMARIA

10	L'alunno ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati. E' in grado di utilizzare con sicurezza gli apprendimenti e di porli in relazione in contesti diversi.
9	L'alunno padroneggia con sicurezza le abilità e le conoscenze disciplinari. E' in grado di utilizzare gli apprendimenti in contesti diversi.
8	L'alunno ha raggiunto adeguatamente gli obiettivi didattici ed è in possesso delle conoscenze fondamentali. E' in grado di applicare procedure disciplinari.
7	L'alunno dimostra discreta sicurezza nelle abilità e possiede conoscenze disciplinari soddisfacenti. E' in grado di applicare semplici procedure.
6	L'alunno è in possesso di abilità strumentali e conoscenze essenziali. Il suo livello non è sempre adeguato alle richieste e alle difficoltà crescenti dell'attività didattica.
5	L'alunno non ha raggiunto o ha raggiunto solo in parte le abilità strumentali. Non è autonomo nell'esecuzione e nell'organizzazione dei lavori.

Nella seconda sezione, si registra la valutazione del comportamento, che viene effettuata mediante un giudizio discorsivo. Il giudizio viene espresso in forma analitica rispetto ai seguenti indicatori: **Rispetto delle regole, Relazionalità con i compagni e con gli adulti, Partecipazione, Attenzione, Impegno, Autonomia, Modalità di apprendimento e Utilizzo delle conoscenze.** Per ciascun indicatore il Collegio dei Docenti ha definito una griglia di descrittori, che, in sede di scrutinio, il Consiglio di Interclasse utilizza per rilevare le caratteristiche degli alunni.

Alla fine del primo quadrimestre la Scuola informa la famiglia attraverso un foglio di comunicazione, mentre a fine anno viene consegnato il Documento di Valutazione ufficiale. Per la classe quinta è prevista nel secondo quadrimestre la consegna della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREE DEL POTENZIAMENTO

La legge 107/2015 ha introdotto la dotazione di personale docente di potenziamento, finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica. Questo organico aggiuntivo è stato assegnato a ciascuna istituzione scolastica per la programmazione di interventi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, calibrato sui bisogni emersi ed evidenziati nell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico.

In relazione a quanto esposto, sono stati individuati dal Collegio Docenti i sotto citati percorsi di potenziamento, che vengono elencati nel seguente ordine di preferenza:

- **Area potenziamento laboratoriale** per lo sviluppo delle competenze digitali
- **Area del potenziamento linguistico** con particolare attenzione alla definizione di percorsi personalizzati, all'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua 2; alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano e lingue europee;
- **Area del potenziamento scientifico** attraverso l'incremento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e l'individuazione di percorsi formativi volti alla valorizzazione del merito e delle potenzialità degli alunni;
- **Area del potenziamento artistico e musicale** attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- **Area del potenziamento motorio** con la promozione e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Allo scopo di realizzare i percorsi di potenziamento che vanno ad ampliare l'offerta formativa, l'istituto organizza attività diversificate, presentate sotto forma di progetti, che possono essere svolte in orario scolastico o extrascolastico allo scopo di integrare i contenuti disciplinari. I progetti da implementare e/o promuovere si realizzano sulla base di precise scelte educative della scuola che, valorizzando al meglio le risorse professionali interne ed esterne, tengono conto delle opportunità formative proprie del Territorio. L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta quindi un significativo momento di crescita e di approfondimento grazie anche alla consulenza di esperti del settore, che affiancano i docenti nelle attività proposte. Si tratta di attività extrascolastiche, ma rientranti, a pieno titolo, nel piano dell'offerta formativa, nell'ambito sportivo, culturale, artistico, religioso, etc.

PREMESSA

- **Il presente Piano triennale dell'offerta formativa**, relativo alla Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto San Giuseppe Calasanzio, **è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107**, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il piano **è stato elaborato dal collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Coordinatore Didattico
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti
- il piano **è pubblicato** nel portale unico dei dati della scuola.

LANOSTRA SCUOLA

La nostra scuola sita in via Cortina d'Ampezzo, si impegna a maturare una sintesi vitale tra cultura e fede cristiana, si ispira alla spiritualità di San Giuseppe Calasanzio Educatore, per infondere nel cuore dei ragazzi che la frequentano l'amore vero che rende liberi e capaci di aprirsi agli altri. Il progetto educativo ha come obiettivo principale quello di promuovere il processo globale di crescita umana, culturale e cristiana nel rispetto dei valori di ogni cultura, potenziando le singole capacità del ragazzo, in un'ottica di incoraggiamento:

Collaborando con le famiglie, in quanto i genitori sono i primi e principali responsabili dell'educazione;

Creando un ambiente educativo permeato da “spirito di famiglia” in cui coesistono impegno, gioia, responsabilità. Ponendo una delicata attenzione verso coloro che presentano maggiore difficoltà d'inserimento;

Favorendo l'educazione alla convivenza democratica, attraverso la partecipazione alla vita e all'esperienza di gruppo.

E' un istituto comprensivo; scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado.

Scuola secondaria di primo grado

Il plesso della secondaria di 1° Grado dell'Istituto San Giuseppe Calasanzio si propone di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun alunno offrendogli un insegnamento di tipo globale, secondo lo spirito calasanziano, perché possa acquisire conoscenze (sapere), sviluppare abilità (saper fare), assumere comportamenti responsabili (saper essere), acquisire scelte critiche in termini orientativi (saper decidere). Tutto ciò non discosta da quelli che sono i pilastri della pedagogia calasanziana che si inserisce nella educazione sociale: l'uguaglianza dei

diritti fondamentali dell'uomo, il rispetto scambievole dei singoli individui della società umana, una vera, sincera e attiva carità del prossimo, la necessità del lavoro e il senso del dovere. Il messaggio cristiano si pone alla base per una piena e armoniosa formazione. Il Collegio dei docenti curerà una sequenza di fasi che esso ritiene necessarie per contestualizzare il curriculum. Come? Con pazienza, amore, umiltà.

La proposta formativa contenuta nel POF è ovviamente correlata dalla riforma della scuola in atto nel sistema scolastico italiano, in particolare essa fa riferimento sia alle coordinate culturali, organizzative e operative contenute nel d.lgs. n.59/2004 (*Indicazioni per i Piani di Studi Personalizzati*), nel D.M. 31/07/2007 (*Indicazioni per il Curriculum*), al D.P.R. n.122 del 22/06/2009 (*Regolamento sulla valutazione*), alla C.M. n.31 del 18 aprile 2012 (*Indicazioni nazionali per il Curriculum*).

La proposta per il futuro triennio scolastico 2021-23 si fonda anche sulla storia ultra sessantennale dell'Istituto e riveste un carattere di continuità verso i processi di innovazione che favoriscono il raggiungimento di un elevato livello di preparazione dei nostri studenti.

Linee culturali, educative, metodologiche e operative

L'Istituto San Giuseppe Calasanzio ha sempre assunto un ruolo competitivo per la propensione e la sensibilità a "sperimentare" nuovi contenuti, iniziative di vario genere o grado di preparazione, per la formazione integrale del bambino, del ragazzo e dell'adolescente.

In sintesi, la proposta formativa dell'Istituto è caratterizzato da presupposti che si ritengono imprescindibili:

- a) la coerenza tra le scelte educative, didattiche e religiose con le scelte costituzionali contenute nella legge di riforma (n.53 del 28/09/03), nel d.lgs. n.59/2004 che introduce le indicazioni nazionali per il Piano di Studi Personalizzati nel sistema scolastico italiano, la D.M. 31 del 18/04/2012 (*Indicazioni nazionali per il Curriculum*).
- b) La progettazione di situazioni formative che privilegiano un apprendimento attivo degli allievi, attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione degli allievi, attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi.

degli allievi; bisogni di conoscenza, di orientamento in campo scolastico quanto in quello formativo più ampio.

- d) La consapevolezza dell'importanza dello studio delle lingue (inglese-spagnolo) che rende coscienti di vivere in un contesto europeo in cui la padronanza delle offre possibilità di apertura verso gli altri.

Accanto a questi presupposti, la proposta culturale e formativa della Scuola Secondaria di primo grado del Calasanzio si avvale anche di un patrimonio culturale di notevole rilevanza educativa, sociale, pedagogica frutto di un'esperienza storica quale quella calasanziana.

LE ATTIVITA' CURRICULARI

Articolazione dell'orario settimanale in unità orarie di 50 minuti, dal lunedì al venerdì. Dalle ore 8.20 alle ore 13.50

Le classi : Prime classi tre sezioni (A/B/C)
Secondo classi due sezioni (A/B)
Terze classi tre sezioni (A/B/C)

MATERIE /CLASSI	Prime classi	Seconde	Terze
ITALIANO	5	5	5
STORIA-GEOGRAFIA	2+2	2+2	2+2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2

TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SPAGNOLO	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
Informatica	1	1	1

EDUCAZIONE CIVICA:

Dall'anno scolastico 2020-21 è stata introdotta l'Educazione Civica secondo quanto previsto dalla legge 92/2019. Il Collegio dei docenti della scuola secondaria di primo grado ha stabilito che tale insegnamento avvenga in maniera trasversale per raggiungere le competenze previste al termine del primo ciclo, visto il decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017 (in particolare l'articolo 9) il decreto ministeriale n. 742 del 3 ottobre 2017, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze del primo ciclo di istruzione.

L'E.C. contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'E.C. sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, di cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

CURRICULUM VERTICALE- DETTAGLIO (Classi prime-secondarie-terze)

I contenuti disciplinari fanno riferimento alle tematiche compiutamente delineate nel seguente elenco:

- 1) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- 2) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite

- il 25 settembre 2015;
- 3) Educazione alla cittadinanza digitale
 - 4) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
 - 5) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali
 - 6) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
 - 7) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
 - 8) Formazione di base in materia di protezione civile;
 - 9) Educazione stradale;
 - 10) Educazione alla salute e al benessere
 - 11) Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva

Essendo una nuova disciplina che comparirà nella scheda di valutazione il voto sarà in decimi

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti

didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.**

<p>•</p> <p><u>LE PRIORITÀ</u> che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:</p> <p>> Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p> <p>> Risultati a distanza</p> <p><u>I TRAGUARDI</u> che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:</p> <p>Risultati a distanza</p> <p>Le motivazioni della scelta</p> <p>Per raggiungere gli obiettivi</p>	<p>1. Gli alunni comprendano le "consegne"</p> <p>2. I docenti favoriscano il metodo induttivo</p> <p>- Raccordare contenuti e competenze degli alunni in uscita al termine del 1° ciclo con il percorso del 1° anno del biennio delle Superiori.</p> <p>- Aumentare la percentuale di studenti con successo formativo al 1° anno delle Superiori.</p> <p>1. Spesso i risultati negativi nelle Prove Nazionali sono dovuti alla carenza di attenzione /comprensione dei quesiti. Il metodo induttivo, poi, abitua gli alunni ad un approccio logico alle varie problematiche, anche non strettamente scolastiche.</p> <p>a) Esercitazioni di lettura e comprensione di quesiti anche insoliti. b) Nell'attività didattica non si partirà dalle "regole", ma esse saranno "scoperte" / "costruite" nell'osservazione del concreto. c) Si farà largo uso di CDD (Contenuti Didattici Digitali).</p>
---	---

5. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni;
6. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
7. Potenziamento delle metodologie di laboratorio informatico
8. Potenziamento del servizio di doposcuola;
10. Educazione al principio di pari opportunità, parità tra i sessi, prevenzione della violenza di genere e di ogni discriminazione;
11. Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati.

LE CATEGORIE DELLA SCUOLA AUTONOMA

<p><u>LA FLESSIBILITÀ</u></p> <p>La Scuola organizza la propria attività didattica ed il proprio servizio in modo da rispondere meglio alle esigenze del territorio, per il raggiungimento degli obiettivi del P.T.O.F.:</p> <p><u>INTEGRAZIONE</u></p> <p><u>LA STRATEGIA UNITARIA</u></p> <p><u>INNOVAZIONE</u></p> <p><u>SUPPORTO PSICOLOGICO</u></p>	<p>> Gruppi di alunni che frequentano attività opzionali e/o aggiuntive</p> <p>L'istituto promuove il raccordo con le varie organizzazioni ed associazioni, con il mondo del lavoro, con il territorio.</p> <p>Il personale della Scuola, le famiglie, gli allievi e le forze sociali, culturali, religiose e politiche sono impegnati in un'azione comune per raggiungere obiettivi largamente condivisi.</p> <p>L'istituto si apre all'innovazione sia sul piano didattico che metodologico, promuovendo l'insegnamento, per unità di apprendimento, e le nuove tecnologie</p> <p>Attivazione di uno Sportello psicologico per studenti e docenti</p>
--	--

<p><u>QUALITÀ DELL'ISTRUZIONE</u></p>	
<p>La valutazione si baserà su due indicatori:</p>	<p>-EFFICIENZA : rapporto tra risorse e risultati</p> <p>-EFFICACIA : rapporto tra obiettivi programmati e risultati raggiunti</p>
<p><u>LA CONTINUITÀ</u></p>	<p>La Scuola promuove la continuità educativa fra Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado e di 2° grado, attraverso la costruzione di un curriculum in verticale e l'attivazione di laboratori</p>
<p><u>LA PARTECIPAZIONE</u></p>	<p>La Scuola favorisce la partecipazione degli alunni alle varie attività culturali, ricreative, sportive, religiose, formative, ecc. purché abbiano finalità condivise dal P. O. F.</p>

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

<p><u>Il Coordinatore Didattico.</u></p> <p><u>Responsabile di plesso,</u> i cui compiti sono così definiti:</p>	<p>Per un'efficiente organizzazione e una gestione efficace dell'Istituto</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Rappresenterà il Coordinatore Didattico nel Plesso b) Farà conoscere le direttive del C.D. e curerà che vengano osservate; c) Affronterà con saggezza, ma con fermezza, le criticità che si dovessero presentare e che richiedessero interventi immediati; d) Coordinerà il lavoro di programmazione, verifica in itinere e valutazione finale e) delle iniziative comuni delle classi della Secondaria di 1 grado
--	---

<p><u>Coordinatori dei Consigli di classe</u></p>	<p>f) Si terrà in stretto contatto con il C.D. al quale riferirà di ogni situazione positiva o negativa, degna di rilievo.</p> <p>g) Controllerà i fogli di presenza in servizio di docenti</p> <p>h) Ove occorra, riformulerà l'orario di servizio dei docenti, per affrontare le criticità dovute ad assenze dei titolari e/o ad iniziative estemporanee.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predispongono la programmazione coordinata della classe di riferimento, concordata con tutto il Consiglio, con particolare attenzione a quella degli alunni H, con DSA e con BES; • Coordineranno la realizzazione della stessa, nonché dei vari progetti ed iniziative; • Formuleranno i consigli orientativi per gli alunni delle terze classi, ricavandone gli elementi dal confronto con gli altri membri del Consiglio; • Sintetizzeranno, a fine quadrimestre, la preparazione acquisita dai singoli alunni, nonché il grado di • maturazione umana e sociale; • Relazioneranno ai genitori, durante i Consigli di classe, sinteticamente, sull'andamento didattico -disciplinare della classe; • Appronteranno la relazione finale sull'attività didattica - educativa svolta nell'anno.
--	---

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La Scuola ha nominato **l'animatore digitale che ha il compito di:**

. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola (es.: uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding – programmazione - per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto Scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative:

ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITÀ CORRELATA
<i>Innovazione della didattica attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche</i>	<i>Docenti</i>	<i>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Didattica a distanza</i>
<i>Didattica individualizzata in favore degli alunni H, con DSA e con BES.</i>	<i>Docenti</i>	<i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</i>
<i>La valutazione</i>	<i>Docenti</i>	<i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche</i>

SCHEDE DEI PROGETTI

Denominazione progetto	
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze
Traguardo di risultato	Rendere gli allievi capaci di risolvere problemi in situazioni reali, utilizzando le conoscenze, gli strumenti ed il metodo di lavoro messi in atto nella didattica delle discipline
Obiettivo di processo	Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che consentano di passare da un problema specifico ad una classe di problemi; Esplorare e risolvere i problemi
Situazione su cui interviene	Sui Risultati della prova INVALSI di Istituto:
Attività previste	Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, assistita da esperti esterni, per i docenti di Matematica, per familiarizzarsi con le problematiche relative alla costruzione ed alla valutazione di prove standardizzate. Svolgimento di un certo numero di simulazioni e di almeno due prove autentiche di istituto per anno per gli alunni.
	.
Risorse umane (ore) / area	Formatori esterni sulla didattica
Altre risorse necessarie	LIM e TV per le attività di formazione presenti nelle classi
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di Matematica.
Stati di avanzamento	Il miglioramento nelle valutazioni nei due periodi dell'anno scolastico.

Denominazione progetto	ORIENTAMENTO
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati della scuola</i>
Traguardo di risultato	<i>Aumentare la percentuale di studenti con successo formativo al 1° anno delle Superiori.</i>
Obiettivo di processo	<i>Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del terzo anno circa i piani di studio dei diversi Istituti Superiori, le opportunità e le difficoltà rappresentate dai vari percorsi, gli sbocchi di studio e/o di lavoro al conseguimento del diploma di maturità</i>
Situazione su cui interviene	<i>Attualmente, una parte consistente di studenti si iscrive ad Istituti e a corsi senza un reale progetto di vita e di formazione professionale, spinta da considerazioni del tutto irrilevanti (scelte dei compagni, vicinanza dell'Istituto alla sede di residenza, ecc.).</i>
Attività previste	<i>a) Attivazione di laboratori mirati, gestiti da docenti delle Superiori; b) Costruzione di un curriculum didattico armonico in verticale; c) Programmazione di due / tre giornate dell'<orientamento> in cui referenti delle Superiori esplicitino curricula, programmi, orari ed organizzazione dei propri Istituti; d) "Open day" per facilitare la conoscenza degli Istituti anche alle famiglie.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>> Gli incontri formativi / informativi ed i laboratori saranno tenuti a titolo gratuito dai referenti dei vari Istituti Superiori.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>a) Docenti delle Superiori appartenenti a varie Aree; b) Docente interno non appartenente ad una specifica Area.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Successo scolastico degli alunni al 1° anno del biennio delle Superiori.</i>
Stati di avanzamento	<i>Al termine del primo periodo (tri-quadrimestre), conferma / miglioramento delle performance in uscita dalla Secondaria di 1° grado.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Al termine del primo anno del biennio, esiti positivi per tutti gli studenti.</i>

Denominazione progetto	NESSUNO RESTI INDIETRO
Priorità cui si riferisce	<i>Garantire il successo scolastico ai più deboli.</i>
Traguardo di risultato	<i>Assicurare il raggiungimento degli obiettivi possibili a ciascuno.</i>
Obiettivo di processo	<i>Raggiungere almeno la sufficienza nelle varie discipline nelle valutazioni periodiche.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Su alunni con DSA e con BES</i>
Attività previste	<i>a) Programmazione coordinata per ciascuno di loro; b) Programmazione bimestrale dei contenuti da proporre; c) Verifica bimestrale dell'acquisizione dei contenuti proposti e delle relative competenze e successiva programmazione; d) Utilizzo strumenti compensativi e di strategie dispensative; e) Laboratori di recupero</i>
Risorse necessarie	<i>La programmazione e gli interventi didattici e valutativi sono svolti dal personale in organico</i>
	.
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Successo scolastico degli alunni al termine dell'anno scolastico.</i>
Stati di avanzamento	<i>Al termine del primo periodo (tri-quadrimestre), registrazione di valutazioni positive in tutte le discipline.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Promozione o ammissione agli esami di Stato.</i>

Denominazione progetto	DIGITALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA
Priorità cui si riferisce	<i>Innovare la pratica didattica.</i>
Traguardo di risultato	<i>Aumentare la percentuale di docenti che sistematicamente fa uso delle tecnologie informatiche nella pratica quotidiana.</i>
Obiettivo di processo	
Situazione su cui interviene	
Attività previste	<i>a) Attivazione di laboratori mirati, per l'esercizio nell'utilizzo di LIM, risponditori, internet, CDD, tablet, videoconferenza ecc. b) Simulazione di lezioni digitali;</i>
Risorse umane	<i>Docenti</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di discipline coinvolte.</i>
Stati di avanzamento	<i>Numero di docenti coinvolti.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Numero di Contenuti Didattici Digitali utilizzati e / o costruiti.</i>

Denominazione progetto	<i>La lingua Italiana</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Valorizzazione delle competenze linguistiche</i>
Traguardo di risultato	<i>Dotare gli alunni di competenze in Italiano</i>
Obiettivo di processo	<i>Fornire agli alunni la conoscenza grammaticale e sintattica della lingua madre</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il parlare quotidiano è farcito di inglesismi e, spesso, nella comunicazione interpersonale si fa uso di abbreviazioni, acronimi, ecc. per cui si perde la "purezza" della lingua.</i>
Attività previste	<i>) Attivazione di un laboratorio mirato,;</i>
Risorse umane	<i>Docenti interni; esperto esterno</i>
Altre risorse necessarie	<i>a) Le normali dot azioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. b) Materiale di facile consume</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di alunni coinvolti.</i>
Stati di avanzamento	<i>Numero di ore effettuate.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Pubblicazione testi</i>

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Auditorium-teatro	Impianto audio – video e di illuminazione per auditorium	La prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica passa anche attraverso <u>l'attività</u> che la Scuola esercita nei ragazzi, che vi devono trovare l'opportunità di stare piacevolmente insieme, di curare i propri hobbies, di scoprire i talenti, di imparare ad "orientarsi" non solo nel prosieguo degli studi alle Superiori, ma anche nella scelta professionale e di vita.
Palestra	Attrezzi da palestra: piccoli e grandi	
Aule speciali per i vari laboratori: musicali, artistici, informatici, scientifici, di recitazione.	Strumenti musicali, leggi, sedie e sgabelli, tavoli e materiali per laboratorio di astronomia, anatomia, tablet,	
Sala mensa e Cucina	Arredi per la sala (tavoli, sedie, posate e bicchieri); e per la cucina (pentole, lavello, armadi a ripiani, set di posate).	Il tempo del doposcuola prolungato richiede un ambiente adeguatamente attrezzato.
Laboratori scientifici e informatici	Arredi e materiale	Il tempo scuola prolungato richiede un ambiente adeguatamente attrezzato.

Piano di Miglioramento (PDM)

. Obiettivi di processo

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

<p>Priorità 1:</p> <p>Traguardi</p> <p>Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo</p> <hr/> <p>AREA: "RISULTATI A DISTANZA"</p> <p>Priorità 2</p> <p>Traguardi</p> <p>Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Gli alunni comprendano le "consegne".</i> ➤ <i>I docenti favoriscano il metodo induttivo.</i> ➤ <i>Migliorare il punteggio della Scuola nelle lingue e matematica</i> ➤ <i>Esercitazioni di lettura e comprensione di quesiti anche insoliti</i> ➤ <i>Si farà largo uso di CDD (Contenuti Didattici Digitali).</i> ➤ <i>Raccordare contenuti e competenze degli alunni in uscita al termine del 1° ciclo con il percorso del 1° anno del biennio delle Superiori.</i> ➤ <i>Aumentare la percentuale di studenti con successo formativo al 1° anno delle Superiori.</i> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Costruzione di un curricolo didattico armonico in verticale, dalla Primaria alla Secondaria di 2° grado.</i> 2. <i>Progettazione di un curricolo trasversale con la Scuola che precede e con quella che segue.</i>
---	---

	<p><i>3. Formulazione di prove comuni da proporre due volte all'anno alle classi parallele. Dagli esiti, iniziative di Miglioramento.</i></p>
--	---

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

- a) I docenti di Italiano e Matematica, in particolare, ma anche quelli delle altre discipline utilizzeranno esercizi, questionari, formulazione di problemi per incrementare la competenza degli allievi alla comprensione della consegna.
- b) Nelle lingue, i docenti favoriranno la riflessione sulla lingua, per altro già adoperata dagli alunni, per far scoprire loro le regole che la codificano.
- c) I docenti scaricheranno da internet specifici Contenuti Didattici Digitali o, almeno quelli più avveduti, li costruiranno a vantaggio di una attività didattica innovativa.

AREA DI PROCESSO:

<p>CONTINUITÀ</p>	<p><i>a) I docenti predisporranno un test d'ingresso ed uno finale uguali per classi parallele.</i></p> <p><i>b) I docenti che nel corrente anno scolastico sono assegnati alle classi terze:</i></p> <p style="padding-left: 40px;"><i>> programmano con i colleghi della Primaria assegnati alle classi quinte, un percorso condiviso per l'individuazione del profilo dell'alunno in uscita dalla Primaria, in Italiano, Matematica e Inglese;</i></p>
<p>ORIENTAMENTO</p>	<p><i>> programmano con i colleghi della secondaria di secondo grado che cureranno gli alunni del primo anno del biennio nel 2016/17, un profilo dell'alunno in uscita dalla Secondaria di primo grado, con le specifiche competenze in Italiano,</i></p>

	<i>Matematica e Scienze, e Inglese.</i>
--	---

Tempi di attuazione delle attività

N.	ATTIVITÀ'	PERIODO
1	Predisposizione test iniziale	Settembre
2	Predisposizione test finale	Maggio

Ambiente di apprendimento

La scuola secondaria di primo grado da sempre è stata attenta alla didattica ed è andata sempre più specializzandosi con l'introduzione di apparecchiature e mezzi tecnologici atti a favorire il processo di apprendimento (Lim, tv, portatili, tablet). I ragazzi possono seguire con il tablet, in sostituzione del cartaceo- Alle famiglie è facilitato l'aggiornamento dell'andamento scolastico attraverso il registro on line, grazie al quale i ragazzi possono attingere i compiti domestici assegnati. Apprezzati sono i lavori multimediali realizzati dai ragazzi anche in occasione della presentazione della mappa in sede di esami finali in terza media.

Valutazione

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di valutazione del comportamento sono stati fissati dal Collegio dei docenti i criteri. (Vedi allegato 1)

I NOSTRI LICEI

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali secondo una visione cristiana della vita.

La ripartizione dell'offerta formativa si sviluppa nei tre licei.

Progetto culturale formativo

Il 18 dicembre 2006, il Parlamento europeo ha approvato una Raccomandazione 'relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente. Sono stati definite otto ambiti di competenze chiave.

- 1) Comunicazione nella madrelingua
- 2) Comunicazione nelle lingue straniere
- 3) Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- 4) Competenza digitale
- 5) Imparare a imparare
- 6) Competenze sociali e civiche
- 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- 8) Consapevolezza ed espressione culturale

I corsi liceali del Calasanzio si presentano come un centro culturale, di formazione, con un ruolo attivo sul territorio, aperto all'innovazione e all'internazionalizzazione, in stretto contatto con le università. La proposta formative liceale non mira ad una dimensione immediatamente professionalizzante, ma a fornire agli studenti quelle conoscenze, abilità e competenze che consentiranno loro di affrontare, con adeguati strumenti, le sfide culturali e professionali che li attendono dopo il liceo.

LICEO CLASSICO

Il Liceo classico , dove la tradizione classica, patrimonio irrinunciabile della nostra cultura , si integra con l'innovazione della didattica , presenza della madre lingua in inglese, offre un metodo di studio rigoroso ed una capacità di analisi e di logica che permette di superare brillantemente anche le facoltà scientifiche.

Finalità

Il suo scopo è perciò quello di formare l'uomo nell'alunno, coltivando la capacità di riflettere e di esprimere chiaramente ed efficacemente il pensiero. Vuole cioè abituare l'alunno alla capacità di studiare e di orientarsi sicuramente in ogni campo del sapere a cui si applicherà negli studi universitari e nelle professioni. Le discipline caratterizzanti l'indirizzo permangono il latino ed il greco.

<p><u>Priorità</u></p> <p><u>Traguardi a lungo termine</u></p>	<p>-L'acquisizione da parte dell'alunno di un'impostazione logico-grammaticale;</p> <p>-la padronanza del linguaggio nel suo sviluppo storico dalle lingue classiche all'italiano</p> <p>-la capacità di esprimersi con correttezza grammaticale e proprietà di linguaggio nello scritto e nell'orale</p> <p>_ Acquisire la capacità critica di comprendere dal punto di vista grammaticale e sintattico, del contenuto e della valenza estetica , testi greci, latini e italiani;</p> <p>_ Favorire lo sviluppo di una sensibilità storica e filosofica degli avvenimenti e dei sistemi di pensiero fondamentali dall'età classica ai nostri giorni</p>
---	--

Il Liceo scientifico

Il liceo scientifico propone un percorso di studi caratterizzato da un armonico equilibrio tra le discipline dell'area umanistica, scientifica, e linguistica, favorendo così la formazione integrale dell'alunno. Consente di raggiungere una cultura completa, dinamica e flessibile, capace di adeguarsi ai rapidi mutamenti della società moderna. Le materie scientifiche rivestono una valenza importante, metodologia Clil nella materia stabilita dal consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico. Attività nel laboratorio scientifico. Partecipazione alla giornata della scienza grazie all'intervento di professionisti esperti in divulgazione scientifica.

Finalità

_Favorire l'acquisizione di precise competenze culturali ed espressive e di solide capacità logico-critiche;

-promuovere l'acquisizione di un efficace metodo di studio, necessario per un apprendimento futuro;

-fornire solide basi nel campo della matematica e delle scienze sperimentali

<p><u>Priorità</u></p>	<p>Potenziare e valorizzare le competenze linguistiche e logico-matematiche e scientifiche degli studenti;</p> <p>-Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.</p> <p>-Promuovere le competenze necessarie per acquisire autonomia di studio e ricerca.</p> <p>-Sviluppare competenze digitali, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché ai legami con il mondo del lavoro.</p>
<p><u>Traguardi a lungo termine</u></p>	<p>Rendere "strutturali" le attività di arricchimento/potenziamento/ampliamento del curriculum.</p> <p>-Rendere il curriculum dello studente uno strumento efficiente ed efficace per il futuro di studio o di lavoro di ciascun alunno.</p> <p>-Costruire strumenti comuni per la</p>

	<p>rilevazione degli esiti.</p> <p>-Implementare la cultura della formazione continua lungo tutto l'arco della vita.</p>
--	--

-

Liceo linguistico

Al Liceo linguistico si studiano l'inglese, lo spagnolo opzionali francese e il cinese con task-based teaching and learning. Ogni lingua prevede le relative certificazioni. Durante l'anno si realizza l'integration programme di inglese spagnolo (situazione covid permettendo) Il percorso del Liceo Linguistico intende sottolineare la sua caratteristica di fondo, la licealità, aprendosi nel contempo ad una dimensione europea. Si pone quindi l'obiettivo di assicurare una solida formazione culturale e un titolo che offrano la possibilità di un proseguimento degli studi in qualsiasi facoltà universitaria o sbocchi professionali immediati.

Finalità

Il liceo linguistico, nell'intento di educare gli alunni ad uno spirito europeo, si propone, di fornire al giovane una sensibilità interculturale ed una visione del mondo ampia. Nel rispetto della sua identità di scuola cattolica, il L.Linguistico si propone come obiettivi fondamentali del suo percorso formativo:

-formire adeguate competenze linguistico-comunicative, anche attraverso lo studio di discipline in lingua straniera. Tali competenze saranno utilizzabili sia nel proseguimento degli studi universitari, sia nella professione o nei diversi contesti della vita sociale e personale.

-introdurre una cultura di impresa aperta al mondo imprenditoriale, offrendo concetti fondamentali di economia e strumenti per muoversi nel mondo del diritto e delle istituzioni europee ed internazionali.

-Formare persone flessibili pronte ad un confronto costruttivo che individui le differenze e ne sappia esaltare gli aspetti positivi.

Priorità	<p>- Sviluppare negli studenti una coscienza interculturale rendendoli capaci di interagire con culture diverse attraverso scambi culturali e soggiorni all'estero; (COVID permettendo)</p> <p>-Offrire una preparazione che favorisce l'accesso a qualsiasi corso di laurea italiano o europeo .</p>
-----------------	---

Traguardi a lungo termine	<p>_Acquisire la capacità critica di comprendere dal punto di vista grammaticale e sintattico, del contenuto e della valenza estetica , testi inglesi,spagnolo e cinesi;</p> <p>_Favorire lo sviluppo di una sensibilità linguistica nell'interpretazione degli avvenimenti e dei sistemi di pensiero dei paesi stranieri</p>
Gli obiettivi di apprendimento e i contenuti culturali	<p>sono regolati dalle indicazioni Nazionali ministeriali del 2010, che rappresentano il quadro all'interno del quale i docenti progettano collegialmente , nei dipartimenti, il curriculum formativo. Lo stesso è caratterizzato da una speciale attenzione per l'accoglienza e l'inclusione nei confronti di ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), bisogni educativi speciali (BES) .</p>
Potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche . delle lingue	<p>è stato individuato come obiettivo prioritario e qualificante di</p>

Progetto di Alternanza scuola lavoro (CPTO)	miglioramento per il prossimo triennio . Da realizzare nel triennio
--	--

ORGANIZZAZIONE

DIPARTIMENTI

DI LETTERE

DI LINGUE

DI SCIENZE



PROGETTUALITÀ CURRICULARI COMUNI

- Potenziamento dell'inglese nel biennio (2 ore in più nel Classico e Scientifico, 1 nel Linguistico) e fisica nel biennio scientifico(1 ora in più)
- Copresenza di docente madrelingua nel biennio e nel triennio
- **CLIL** (Insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera) nelle classi **V**, modulare nelle **I, II, III e IV**
- **CLIL** dal **III** anno (Linguistico)
- Introduzione della disciplina: Educazione civica
- Sportelli didattici pomeridiani con docenti curricolari

EDUCAZIONE CIVICA:

La legge n.92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020-21. Ogni scuola dovrà fare una scelta didattico/educativa o didattico/disciplinare e scegliere il tipo di curriculum ; curricolo progettuale o curricolo valutativo. Il Collegio docenti ha optato per il curricolo progettuale. A seguito di questa scelta sarà determinante il ruolo della valutazione e dei valutatori, che dovranno esprimere un voto finale che riguarda la crescita civica dello studente e non solo le sue conoscenze teoriche o lo studio di qualche argomento.

L

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI 1



- Lettere e Educazione civica
 - Progetto summer camp LUISS
 - Diplomatici-GNU
 - Costituzionalmente
 - Archivio della Presidenza della Repubblica
 - Democracy
 - International Model Stock Exchange (Borsa di Milano)
 - Progetto Rome University of Fine Arts (classi IV e V)
 - Progetto Insieme- Università Europea (classi V)
 - Concorso letterario
 - Incontro con l'autore
 - Laboratorio teatrale

Obiettivi a un anno

Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare/arricchire/ampliare il curricolo; - Rendere le attività di potenziamento/arricchimento e ampliamento misurabili e valutabili; - Potenziare le competenze digitali; - Implementare la capacità progettuale, in risposta a bandi delle amministrazioni, nazionali e internazionali, di un gruppo di docenti; - Definire i profili in uscita di tutte le classi; - Elaborare prove disciplinari iniziali, in itinere e finali per classi parallele; - Elaborare criteri di valutazione comuni per ciascuna disciplina; - Implementare le iniziative di formazione per promuovere la cultura della sicurezza e
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Implementare la pratica di didattiche innovative e laboratoriali; - Introdurre più elementi di flessibilità nella gestione delle classi: classi aperte, lavoro per gruppi di livello/interesse, azioni di tutoraggio tra studenti;
	<ul style="list-style-type: none"> - Rendere i locali scolastici sempre più sicuri, accoglienti e ricchi di apparecchiature e strumenti adatti ad una didattica laboratoriale.
Inclusione e Differenziazione Orientamento e Continuità	<ul style="list-style-type: none"> - Implementare il percorso di rilevazione dei DSA e BES ed elaborazione del PDP - Effettuare incontri di orientamento in ingresso e in uscita per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e talenti; - Favorire gli incontri tra studenti per l'orientamento; - Acquisire dai docenti della scuola media elementi per la formulazione delle prove
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Rendere i locali scolastici sempre più sicuri, accoglienti e ricchi di apparecchiature e strumenti adatti ad una didattica laboratoriale. - Individuare le competenze specifiche dei docenti chiamati a coordinare settori strategici: orientamento, alternanza scuola lavoro, insegnamenti opzionali, didattica laboratoriale; - Acquisire le competenze progettuali di un gruppo di docenti che si occupi di
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - Rispondere a bandi nazionali ed europei. - Migliorare la visibilità sul territorio delle attività/iniziativa promosse e realizzate dalla scuola; - Mettere gli alunni competenti in grado di realizzare strumenti ed iniziative di
	<ul style="list-style-type: none"> - diffusione delle buone pratiche.

OBIETTIVI A TRE ANNI

Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Rendere “strutturali” le attività di arricchimento/potenziamento/ampliamento del curricolo; - Rendere strutturale la didattica digitale; - Rendere il curriculum dello studente uno strumento efficiente ed efficace per il futuro di studio o di lavoro di ciascun alunno; - Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti; - Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali; - Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline; - Costruire strumenti comuni per la rilevazione degli esiti; - Implementare la cultura della formazione continua lungo tutto l’arco della vita.
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Generalizzare la pratica di didattiche innovative e laboratori ali; - Migliorare continuamente gli ambienti, le strutture, le dotazioni.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la funzionalità del sito web; - Potenziare il tempo post-scolastico;(dopo-scuola) - Coinvolgere sempre più le famiglie, gli Enti e le associazioni nella condivisione/progettazione di percorsi e processi; - Aprire la scuola al territorio in modo che possa fungere da centro di promozione culturale per la comunità locale.
Inclusione e Differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> - Costruire strumenti condivisi per l’individuazione dei BES e l’elaborazione del PDP; - Implementare una didattica inclusiva;
Orientamento e Continuità	<ul style="list-style-type: none"> - Strutturare percorsi sistematici di orientamento in ingresso e in uscita per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e talenti; - Condividere con la scuola secondaria di primo grado profili in uscita dalla terza media e in ingresso al liceo.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le competenze specifiche dei docenti chiamati a coordinare settori strategici: orientamento, alternanza scuola lavoro, insegnamenti opzionali didattica laboratoriale, progettazione didattica, sicurezza e salute elaborazione/revisione del RAV e del POF; - Implementare le competenze progettuali di un gruppo di docenti che si occupi di rispondere a bandi nazionali ed europei.

Inclusione

La tipologia degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento è variegata e la difficoltà didattica è data, nella maggior parte dei casi, da carenze di base e pregresse. La scuola mette in campo una serie di interventi individualizzati, prevalentemente nel piccolo gruppo, in risposta alle singole difficoltà emerse: recupero in itinere, corsi di recupero e sportelli didattici. Gli interventi si individuano in seguito ad una attenta e condivisa valutazione in seno ai consigli di classe da cui emergono le difficoltà e vengono programmati in risposta alle effettive esigenze di apprendimento dei singoli discenti. Gli interventi in genere favoriscono il raggiungimento dei risultati, in particolare il recupero in itinere permette l'intervento che colma le lacune in tempo reale.

Gli studenti con particolari attitudini disciplinari sono seguiti attraverso corsi di potenziamento e partecipano a varie iniziative tra le quali le Olimpiadi di Matematica, Fisica e Informatica, Filosofia e Italiano, le certificazioni linguistiche KET, PET e FIRST, *stage* e progetti nazionali e internazionali (integration, RIMUN), dove gli studenti spesso si distinguono vincendo premi e riconoscimenti. COVID permettendo)

Nel lavoro d'aula gli interventi sono individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti attraverso l'utilizzo di strumenti diffusi e codificati dagli organi collegiali.

Pocessi attivati

Dall'a.s. 2015/2016, in seno al Collegio dei docenti, si è costituita una Commissione di lavoro che si è occupata di:

Elaborare il RAV

Elaborare il POF

Elaborare il Piano di Miglioramento del RAV

Elaborare il PTOF

Stesura del curriculum verticale

Creazione dei dipartimenti

I Docenti sono stati coinvolti, attraverso i Dipartimenti Disciplinari, fin dall'anno scolastico 2014-15 per proporre al Collegio docenti progetti e attività.

Gli alunni, attraverso i Rappresentanti di Istituto e quelli di classe, sono stati invitati a presentare proposte e progetti che valorizzassero la loro piena "appartenenza" alla scuola.

La fattibilità delle nostre idee progettuali, garantita da anni di impegno volto a costruire, rafforzare e condividere valori, progetti e priorità che, non solo non intendiamo disperdere, ma che faremo di tutto per valorizzare, implementare e diffondere, è stata studiata con istituti vicini (L.Farnesina progetto RIMUN) le associazioni del territorio (Ama), le università (Luiss, Gemelli, Università Europea) e tutti coloro che collaborano con la nostra scuola.

Ambiente di apprendimento

La scuola è aperta alle innovazioni didattiche e risponde con entusiasmo e spirito costruttivo, anche attraverso la realizzazione di progetti che trovano riscontro sul territorio allo scopo di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti, avendo cura anche della dimensione materiale e organizzativa. Sono stati creati degli ambienti appositi, il laboratorio di fisica, il laboratorio di arte, l'aula di lingue.

Qualità della scuola

Risultati scolastici	L'istituzione scolastica registra un buon risultato per quanto riguarda la distribuzione degli studenti all'esame di stato. . La scuola si attesta sostanzialmente nella media nazionale, provinciale e regionale per quanto concerne i risultati INVALSI. La scuola assicura esiti uniformi tra le varie classi ed il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile.
Inclusione e differenziazione	<p>La scuola realizza attività per favorire lo “star bene a scuola” di tutti gli studenti con il coinvolgimento degli insegnanti curricolari, che utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità anche con il coinvolgimento di enti ed associazioni, al fine di formare una mentalità di accettazione dell'altro. Ciò ha una evidente ricaduta sia sulla qualità dei rapporti tra gli studenti, sia sul piano formativo.</p> <p>Per quanto concerne il problema degli alunni con BES o DSA, la scuola:</p> <ul style="list-style-type: none">- dispone di un docente responsabile.;- elabora annualmente il PDP;- predispone, in seno al consiglio di classe e d'intesa con le famiglie, il PDP;- si avvale della consulenza della locale ASL, nonché della collaborazione di associazioni presenti sul territorio;- è attenta alle esigenze degli alunni che hanno situazioni familiari difficili

SPORTELLO D'ASCOLTO

Le emergenze sono sempre stressanti, ma nel caso dell'epidemia da Covid -19 esistono fattori di stress specifici che coinvolgono soprattutto i più giovani. Da qui l'esigenza di creare uno sportello d'ascolto e intervento psicologico che può svolgere una funzione di “ponte e di facilitatore tra mondo infantile e adolescenziale e quello degli adulti, avendo come primo obiettivo la prevenzione, la promozione delle risorse e delle capacità per affrontare i problemi .

L'intervento sarà effettuato su più versanti: quello riguardante le diverse forme di stress, di malessere psico-fisico, delle difficoltà comportamentali e relazionali secondo un approccio olistico e sistemico.

Il servizio di consulenza e sostegno psicologico è rivolto agli studenti che frequentano l'Istituto, ai docenti, alle famiglie ed al personale coinvolti nel percorso di crescita dei minori.

LICEO CLASSICO	1CLASSICO	2CLASSICO	3CLASSICO	4CLASSICO	5CLASSICO
Italiano	5	5	4	4	4
latino	5	5	4	4	4
greco	4	4	3	3	3
sto-geo	3	3			
inglese	5	5	3	3	3
matematica	3	3	2	2	2
fisica			2	2	2
storia			3	3	3
filosofia			3	3	3
scienze	2	2	2	2	2
St.dell'Arte			2	2	2
sc.motorie	2	2	2	2	2
religione	1	1	1	1	1
Ed.Civica è intesa trasversalmente					

LICEO SCIENTIFICO	1 scientifico	2 scientifico	3scientifico	4scientifico	5scientifico
Italiano	4	4	4	4	4
latino	3	3	3	3	3
sto-geo	3	3			
matematica	5	5	4	4	4
fisica	3	3	3	3	3
inglese	5	5	3	3	3
storia			2	2	2
filosofia			3	3	3
scienze	2	2	3	3	3
disegno	2	2	2	2	2
sc.motorie	2	2	2	2	2
religione	1	1	1	1	1
educazione civica è intesa trasversalmente					

LICEO LINGUISTICO	1 LINGUSTICO	2 LINGUISTICO	3 LINGUISTICO	4 LINGUISTICO	5 Linguistico
Italiano	5	5	4	4	4
latino	2	2			
inglese	5	5	3	3	3
spagnolo	4	4	4	4	4
francese	3	3	4	4	4
cinese	3	3	4	4	4
sto-geo	3	3			
storia			2	2	2
filosofia			2	2	2
matematica	3	3		2	2
fisica			2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2

St.dell'Arte			2*	2*	2*
S,Motorie		2	2	2	2
Religione		1	1	1	1
2* Storia dell'Arte si farà anche in modalità CLIL					

ALLEGATO 1

Tabella di valutazione per il comportamento scuola secondaria di Primo Grado

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Comportamento	MOLTO CORRETTO L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Partecipa alla vita della classe e accoglie attivamente le proposte degli insegnanti e della scuola.
	Atteggiamento	IRREPENSIBILE Molto disciplinato negli atteggiamenti tenuti a scuola.
	Note disciplinari	NESSUNA Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
	Rispetto delle Consegne	PUNTUALE E COSTANTE
9	Comportamento	ORDINARIAMENTE CORRETTO
	Atteggiamento	Disciplinato negli atteggiamenti tenuti a scuola
	Note disciplinari	Nessuna
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	Appropriato.

	Frequenza, Assenze e Ritardi	Regolare, frequenta con assiduità
	Rispetto delle Consegne	Puntuale e costante
	Comportamento	CORRETTO
	Atteggiamento	ADEGUATO, non sempre irreprensibile, se richiamato si adopera
	Note disciplinari	Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Uso del Materiale e delle	APPROPRIATO
	Comportamento	ADEGUATO
	Atteggiamento	Non sempre irreprensibile, se richiamato si adopera per recuperare

8		l'atteggiamento giusto.
	Note disciplinari	SPORADICHE
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	RARAMENTE INAPPROPRIATO
	Frequenza, Assenze e Ritardi	TALVOLTA IRREGOLARE
	Rispetto delle Consegne	Non sempre puntuale e costante
7	Comportamento	POCO CORRETTO, l'alunno ha talvolta comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni
	Atteggiamento	REPENSIBILE, l'alunno viene spesso richiamato dagli insegnanti. Si riconoscono tuttavia, in progressione, dei possibili miglioramenti.
	Note disciplinari	FREQUENTI, ammonizioni verbali, e scritte superiori a tre nell'arco del quadrimestre.
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni
	Rispetto delle Consegne	e del personale della scuola è spesso connotato da azioni
6	Comportamento	NON CORRETTO, il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni è spesso connotato da azioni sconvenienti. Si rende spesso responsabile di assenze e ritardi non giustificati
	Atteggiamento	Biasimevole, l'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggiava nei confronti dei docenti, dei compagni. Se richiamato non si corregge
	Note disciplinari	RIPETUTE E NON GRAVI, ammonizioni scritte superiori a sei e/o sospensioni dall'attività didattica
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	NEGLIGENTE
	Frequenza, Assenze e Ritardi	Discontinua, frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari
	Rispetto delle Consegne	Consegne MOLTO CARENTE
	Comportamento	DECISAMENTE SCORRETTO, il comportamento dell'alunno è improntato sul mancato rispetto dei docenti, dei compagni, la partecipazione al dialogo educativo è pressoché nulla
	Atteggiamento	L'alunno viene sistematicamente ripreso per la spavalderia con cui si

5	Note disciplinari	RIPETUTE E GRAVI
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	IRRESPONSABILE
	Frequenza, Assenze e Ritardi	DISCONTINUA E IRREGOLARE
	Rispetto delle Consegne	INESISTENTE

GRIGLIA VALUTAZIONE VOTO DI CONDOTTA LICEO

VOTO	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	Frequenza scolastica
10	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche <input type="radio"/> Ottima socializzazione <input type="radio"/> Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole <input type="radio"/> Nessun provvedimento disciplinare 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Impegno assiduo <input type="radio"/> Ruolo propositivo all'interno della classe <input type="radio"/> Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (= compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici) 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione
9	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Positivo e collaborativo <input type="radio"/> Puntuale rispetto degli altri e delle regole <input type="radio"/> Nessun provvedimento disciplinare 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (= interventi costruttivi) <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Impegno costante <input type="radio"/> Diligente adempimento delle consegne scolastiche 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Frequenza regolare, puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione
8	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo <input type="radio"/> Complessivo rispetto delle regole (= qualche richiamo verbale – nessun richiamo scritto sul Registro di classe ad opera del docente o del Dirigente Scolastico) 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui <input type="radio"/> Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Impegno nel complesso costante <input type="radio"/> Generale adempimento delle consegne scolastiche 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Frequenza nel complesso regolare <input type="radio"/> Occasionalmente non puntuale
7	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti <input type="radio"/> Poco collaborativo <input type="radio"/> Rispetto parziale delle regole segnalato con <ol style="list-style-type: none"> 1. richiami scritti sul Registro di classe e/o 2. allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe e/o 3. ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Attenzione e partecipazione discontinue e selettive <input type="radio"/> Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Impegno discontinuo <input type="radio"/> Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Frequenza non sempre regolare <input type="radio"/> Varie entrate posticipate e uscite anticipate <input type="radio"/> Ritardi e assenze giustificati a volte oltre il terzo giorno <input type="radio"/> Uscite frequenti nel corso delle lezioni

6	<ul style="list-style-type: none"> ○ Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni, rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni) 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Partecipazione passiva ○ Disturbo dell'attività ○ Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche ○ Impegno discontinuo e superficiale ○ Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Frequenza irregolare ○ Ritardi abituali ○ Assenze e ritardi generalmente giustificati oltre il terzo giorno ○ Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti ○ Uscite frequenti nel corso delle lezioni
5	<ul style="list-style-type: none"> ○ Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale ○ e/o mancato rispetto del Regolamento d'istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale 		
<p>ATTRIBUZIONE CREDITI</p> <p>Per quanto riguarda l'attribuzione dei crediti scolastici da attribuire nel triennio, ci si attiene a quanto stabilito dal DPR 122/2009 e, soprattutto, il DM. 99/2009. Il Consiglio decide che per l'alunno che ottiene una media fino allo 0.5, ci si atterra al minimo della fascia. Da 0.5, si attribuirà il Massimo della fascia. Sarà data possibilità a coloro che presenteranno un percorso tale da essere valutato come credito formativo anche in presenza di una media rientrante allo 0.5.</p>			

--	--